

Prot. 113/2025 V.



PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE DI FIRENZE

Il Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Firenze,
stante la rilevanza dei fatti e ravvisando un interesse pubblico alla conoscenza degli stessi,

comunica

che nel corso della mattinata del 14.01.25, nelle province di Arezzo, Napoli e Roma, il NAS Carabinieri di Firenze ha dato esecuzione ad una misura cautelare emessa dal GIP presso il Tribunale di Firenze, in parziale accoglimento della richiesta avanzata dalla Procura fiorentina, con cui è stato applicato l'obbligo di dimora nel comune di residenza a carico di 5 indagati.

Nella misura emessa il GIP, conformemente alla richiesta di applicazione di misura, ha ritenuto la configurabilità del delitto di associazione per delinquere finalizzata alla corruzione, riconoscendo la sussistenza di gravi indizi di colpevolezza a carico di 4 indagati, dipendenti o dirigenti di una società farmaceutica campana, oltre che del presidente del consiglio di amministrazione della controllante della citata società.

Nel corso delle indagini sono stati individuati alcuni tra i metodi illeciti utilizzati per "fidelizzare" i medici e indurli a prescrivere i prodotti, come ad esempio il versamento di somme in denaro contante, consegnate direttamente al medico da rappresentanti dell'azienda, oppure l'offerta ai pubblici ufficiali di soggiorni presso hotel e spa, nonché viaggi in varie località.

Al fine di comprendere il volume di prescrizioni effettuate da ciascun medico, i membri del sodalizio disponevano di elenchi ove figuravano le prescrizioni dei prodotti da essi sponsorizzati, che erano state effettuate nelle zone di riferimento dai singoli medici, dei quali veniva valutata la "produttività", con apposita compilazione di schede contabili, ove venivano annotate le somme elargite a ciascun sanitario compiacente. Nel corso delle conversazioni intercettate, gli appartenenti al sodalizio utilizzavano termini convenzionali per concordare le illecite attività, parlando di "interventi" allorquando dovevano provvedere a consegnare il denaro ai sanitari, oppure del numero di "campioni" per indicare la somma periodicamente versata a ciascun medico.

Agli appartenenti alla azienda farmaceutica campana la misura cautelare in parola è stata applicata, oltre che per il delitto associativo, anche per sei episodi corruttivi per atti contrari ai doveri d'ufficio, che hanno, altresì, visto come concorrenti nel reato alcuni medici (non raggiunti dal provvedimento coercitivo), mentre ad un altro collaboratore della società,

A handwritten signature in black ink, consisting of a stylized, cursive 'M' followed by a long horizontal stroke.

ritenuto estraneo al delitto associativo, è stata applicata la misura per quattro dei sei episodi corruttivi.

L'attività investigativa è stata avviata come prosecuzione di una precedente indagine a carico di un medico fiorentino tratto in arresto il 22.03.2022 per peculato e falsità ideologica, avendo falsificato dei certificati vaccinali antiCOVID-19, distraendo le relative dosi di vaccino con conseguente danno per il Servizio Sanitario Nazionale.

L'indagine esitata si è snodata attraverso servizi di pedinamento e osservazione, riscontri documentali e assunzione di dichiarazioni in sede di interrogatorio, da parte di un indagato, oltre che attraverso una complessa attività di intercettazione, telefonica, telematica e audio-video tra presenti, che ha consentito di far luce su un articolato sistema di corruzione, legato alla prescrizione di prodotti parafarmaceutici e di integratori di un noto marchio farmaceutico campano, da parte di medici compiacenti, senza che vi fosse una reale necessità clinica dei pazienti, ovvero in maniera sovrabbondante rispetto alla effettiva necessità terapeutica.

Il procedimento si trova nella fase delle indagini preliminari e per gli indagati vige il principio di non colpevolezza sino all'accertamento definitivo dell'eventuale responsabilità penale, da accertarsi nel corso del giudizio innanzi al giudice competente.

Firenze 13 Gennaio 2025

Il Procuratore Repubblica

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'G. P. ...', written over the typed name 'Il Procuratore Repubblica'.